



## **VIOLA DCPL52**

### **Requisiti teorico musicali**

Per accedere al corso propedeutico lo studente dovrà dimostrare il possesso delle seguenti abilità musicali generali:

1. capacità di conoscere all'ascolto e di descrivere o classificare alcune tra le basilari strutture musicali quali scale tonali, triadi, intervalli, principali successioni cadenzali ed elementari giri armonici, limitatamente alle tre funzioni armoniche di tonica, sottodominante e dominante;
2. capacità di intonare per imitazione e per lettura estemporanea brevi melodie, nei modi diatonici maggiore o minore, basate sulle tre funzioni armoniche di tonica, sottodominante e dominante;
3. capacità di eseguire ritmicamente, per lettura estemporanea, mediante sillabazione o percussione, espressioni ritmiche tratte da partiture di livello simile a quello d'ingresso al corso propedeutico per il settore d'indirizzo degli studi musicali;
4. padronanza dei codici di notazione e degli elementi teorico musicali di base, relativi alle partiture di cui al punto 3.

### **Requisiti relativi alla disciplina di indirizzo**

Per accedere ai corsi propedeutici lo studente dovrà dimostrare il possesso delle seguenti abilità relative alla disciplina di indirizzo:

#### **Programma d'esami**

1. Capacità tecnico-strumentali:
  - a. Esecuzione di Scale e Arpeggi a scelta della Commissione a tre ottave sciolte e legate fino a quattro.
  - b. Sei studi a scelta, di cui almeno due di autori diversi, tratti da:
    - Sitt, 100 studi op. 32 Vol. 2°, 3°, 4° ;
    - Mazas, Studi melodici e progressivi op.36;
    - Wolfarth – Kaiser - Danclà
2. Una sonata a scelta per Viola o Violino e pianoforte del periodo barocco;
3. Conoscenza degli aspetti fondamentali dello stile esecutivo e dell'organizzazione sintattico-formale delle composizioni presentate, dimostrando, attraverso l'esecuzione, di aver compreso la relazione che lega gli aspetti stilistico-formali con le soluzioni tecniche adottate
4. Lettura a prima vista

**N. B.** Gli specifici repertori di cui ai punti 1. e 2., relativi alle discipline di indirizzo di ciascun corso, sono definiti in autonomia dall' Istituzioni, nel rispetto di quanto prescritto nei suddetti punti, tenendo conto della durata massima prevista per ciascun corso propedeutico nonché del livello tecnico previsto per l'ammissione al relativo triennio accademico.